



Prot. n. 14/025-C24

A tutti i frati della Provincia
SEDI

LAVORI IN CORSO/2

Cari fratelli, il Signore vi dia pace!

Camminare insieme nella speranza

Nei giorni 17 e 18 febbraio abbiamo tenuto il Consiglio provinciale presso l'Eremo "S. Croce" a Scandale (Kr), dedicando un giorno al ritiro e l'altro al lavoro; giorno 19 febbraio, infine, abbiamo accolto nell'Eremo i Guardiani delle nostre fraternità. Non tutte, però, erano rappresentate; l'assenza anche di un solo fratello toglie qualcosa di prezioso al cammino che ci siamo prefissati come Provincia; spero, perciò, che nei prossimi incontri riusciamo a essere al completo, per poter condividere gioie, difficoltà e sollecitazioni di tutti. Fratelli, camminare da soli sarà forse più veloce e gratificante, ma camminare insieme è più costruttivo, anche perché siamo invitati a confrontarci con i passi dei fratelli, che non sempre corrispondono ai nostri, e allora dobbiamo rallentare o accelerare, tenendo conto di un ritmo non solo individuale.

Il Papa ci ha affidato questa esigenza evangelica come uno degli «appelli alla conversione» che la misericordia di Dio rivolge a tutti, come persone e come comunità, in questa Quaresima:

«Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr. Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza» (Papa Francesco, *Messaggio per la Quaresima 2025 "Camminiamo insieme nella speranza"*).

L'animazione vocazionale

Dalla condivisione fraterna che abbiamo vissuto a più livelli è emerso anzitutto che la Provincia ha a cuore l'animazione vocazionale e sente il bisogno – dopo il tempo fecondo della riflessione e dell'attesa – di ricominciare a lavorare affinché il Signore, che senz'altro vuole benedire la nostra terra di Calabria con nuovi segni di speranza, trovi tra noi una strada spianata e uno spazio accogliente. I risultati scaturiti dai Capitoli locali, celebrati per rispondere alle sollecitazioni proposte nella precedente Circolare, indicano chiaramente che



Belvedere Marittimo è visto come un luogo dove poter serenamente indirizzare qualche giovane per fare esperienza semplice di vita fraterna. Come ho voluto sottolineare, tutto questo deve avvenire senza programmi precostituiti e senza etichette di ufficialità, nel modo umile e realistico che corrisponde alle nostre condizioni concrete, ma certamente con la speranza che deriva dal confidare anzitutto nella preghiera al padrone della messe (cfr. Lc 10,2) e nella piccolezza evangelica che allontana il chiasso mondano. Nel prossimo incontro che avremo con i Guardiani daremo loro indicazioni più concrete in merito, affinché siano anzitutto essi a recuperare l'attenzione quotidiana a questa espressione della nostra vita e di conseguenza ad attivarsi per coinvolgere i giovani che ci avvicinano.

Domande per i prossimi Capitoli locali

Desidero dare atto ai Guardiani del fatto che stiamo lavorando in un clima di serenità e di reale condivisione: i Capitoli locali vengono celebrati e in essi le indicazioni del Consiglio vengono elaborate con serietà; la restituzione, infine, in seno agli Incontri dei Guardiani è utile e concreta. Vi propongo adesso un'altra pista di riflessione scaturita nell'Assemblea dello scorso novembre, su cui riflettere nel prossimo Capitolo locale, da convocare in tempo per poterne portare i risultati al prossimo Incontro dei Guardiani, che si terrà il **24 marzo** p.v. a **Lamezia Terme**, presso "Casa Tamburelli".

Ecco l'argomento. In Assemblea si è manifestata la consapevolezza dell'utilità di un accompagnatore per la nostra Provincia; a distanza di qualche mese è bene focalizzare meglio questa esigenza, rispondendo alle seguenti tre domande:

- 1)** In che senso ritieni che un accompagnatore sia utile per l'animazione della Provincia?
- 2)** In quale ambito della nostra vita darebbe un aiuto maggiore?
- 3)** Come consideri un'eventuale unificazione nel nostro prossimo futuro?

Cari fratelli, i lavori sono ancora in corso: continuiamo a collaborare! La grazia della Pasqua, che nella Quaresima già celebriamo e pregustiamo, ci riempia il cuore di speranza.

Vi benedico!

Cosenza, 10 marzo 2025

fr. Ippolito Fortino
fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.

Segretario provinciale



fr. Giovanni Loria
fr. Giovanni LORIA OFM Cap.
Ministro provinciale